



# Rassegna Stampa

di Mercoledì 28 febbraio 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1+3	Corriere di Savigliano e Dintorni	28/02/2024	<i>Finalmente piove, bastera'?</i>	3
29	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	28/02/2024	<i>Lavori in corso per il quarto stralcio: Rigossa in sicurezza</i>	5
12	Gazzetta di Mantova	28/02/2024	<i>Il 2023 l'anno piu' caldo in pianura padana da duecento anni</i>	6
17	Gazzetta di Parma	28/02/2024	<i>Bassa Il Po continua a crescere e sara' cosi' fino a venerdi' mattina (P.Panni)</i>	7
8	Il Gazzettino - Ed. Venezia	28/02/2024	<i>Marzenego, il Parco consente anche la bonifica del fiume (E.Trevisan)</i>	8
5	Il Giornale di Vicenza	28/02/2024	<i>"Servono bacini multifunzione"</i>	9
12	Il Quotidiano di Foggia	28/02/2024	<i>Brevi - Presentazione dell'associazione che promuove la gestione sostenibile delle risorse f</i>	10
3	Il Quotidiano di Sicilia	28/02/2024	<i>Dalla Regione 13 milioni per le infrastrutture irrigue</i>	11
1+7	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	28/02/2024	<i>Allerta maltempo, chiusi i ponti</i>	12
1+3	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	28/02/2024	<i>Maltempo e disagi "I fiumi sono stati puliti Monitoriamo i punti critici"</i>	13
31	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	28/02/2024	<i>Gli alunni della Pavone al Canale Lunense "Visita istruttiva"</i>	15
XXXV	Il Tirreno - Ed. Lucca/Massa/Viareggio	28/02/2024	<i>Licciana Nardi, a Pieve di Monti 83 nuovi alberi</i>	17
VII	Il Tirreno - Ed. Pisa/Pontedera	28/02/2024	<i>Ultimati i lavori alla botte di Campomaggio</i>	18
11	La Citta' (Salerno)	28/02/2024	<i>Al Consorzio 6,3 milioni per l'irrigazione</i>	19
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	28/02/2024	<i>Campi, e' psicosi da alluvione. Tam tam sui social e auto al sicuro (P.Nesti)</i>	20
13	La Nazione - Ed. Arezzo	28/02/2024	<i>Cronisti in classe 2024- Un villaggio al fiume Chiassa Crescere uniti per l'ambiente</i>	21
14	La Nazione - Ed. La Spezia	28/02/2024	<i>L'importanza della risorsa acqua. Lezioni sul campo al Canale lunense</i>	22
3	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	28/02/2024	<i>Allagamenti alla Migliarina Pompe idrovore in azione</i>	23
13	La Notizia (Giornale.it)	28/02/2024	<i>I consorzi di bonifica lanciano l'allarme "La crisi idrica e' grave" (A.Murzio)</i>	24
22	La Voce di Mantova	28/02/2024	<i>Po e canali sotto controllo, ma i consorzi sono all'erta</i>	26
12/13	L'Arena	28/02/2024	<i>Allerta rossa nell'Est veronese I fiumi sanno paura</i>	27
13	L'Arena	28/02/2024	<i>Fondamentali le casse di laminazione</i>	30
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agenparl.eu	28/02/2024	<i>Siccita', 600 mila euro per due linee di pompaggio nel lago di Lentini. Sammartino: «Governare in prim</i>	31
	Agricoltura.it	28/02/2024	<i>In Sicilia Regione stanZIA 13 milioni di euro di contributo al Consorzio di Bonifica per migliorare</i>	33
	Corrieredibologna.Corriere.it	28/02/2024	<i>Allerta meteo in Emilia-Romagna: esondazioni a Parma, ponti e strade chiuse nel Modenese</i>	35
	Ilgiunco.net	28/02/2024	<i>In piena i principali fiumi della Maremma, dall'Ombrore all'Albegna: «Monitoraggio costante» - IlGiu</i>	37
	Ladiscussione.com	28/02/2024	<i>Lombardo-veneto tra siccita' e piovosita'. Zaia: situazione critica</i>	39
	Meteoweb.eu	28/02/2024	<i>I bacini di espansione salvano Vicenza dall'alluvione, ANBI: "ennesimo monito ad investire in preven</i>	41
	Radiosienatv.it	28/02/2024	<i>Ondata di maltempo sul senese, il punto della situazione del Consorzio di Bonifica</i>	43
	Veneziatoday.it	28/02/2024	<i>Acque Risorgive lancia il secondo concorso fotografico dedicato ai fiumi</i>	45
	Voceapuana.com	28/02/2024	<i>Consorzio di Bonifica, con le forti piogge le idrovore incessantemente in funzione soprattutto sulla</i>	47
	Viareggino.com	27/02/2024	<i>Maltempo, risolti piccoli smottamenti in collina a Pietrasanta</i>	49

*Nonostante le precipitazioni, il settore agricolo è preoccupato della possibile carenza d'acqua*

# Finalmente piove, basterà?

**SAVIGLIANO** - Allerta gialla sulle vallate del cuneese a causa delle consistenti piogge previste fino a venerdì. Nonostante il pericolo di esondazione di qualche corso d'acqua, le precipitazioni sono una manna dal cielo non solo per gli operatori delle stazioni sciistiche, ma soprattutto per gli agricoltori preoccupati di dover fronteggiare una nuova emergenza siccità.

Saranno sufficienti le piogge di questi ultimi giorni a compensare un inverno senza acqua?

Le associazioni agricole sono scettiche: come rilevano i dati dell'Arpa, le precipitazioni inver-

nali sulla provincia di Cuneo sono dimezzate rispetto alla media stagionale, con temperature superiori di 1,6 gradi rispetto alla serie storica. «Le piogge di questi giorni sono del tutto insufficienti a compensare il deficit idrico», denuncia Coldiretti, chiedendo un piano invasi per raccogliere l'acqua piovana in eccesso, da redistribuire durante i periodi siccitosi. Nei giorni scorsi, anche la Provincia si è mossa, radunando attorno a un tavolo tutti gli attori interessati. Sul tema è meglio ragionarci ora piuttosto che in emergenza.

a pag. 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Nonostante le precipitazioni di questi giorni, associazioni agricole e Province sono in allarme

# Preoccupazione per le piogge dimezzate

Non basta la pioggia caduta in questi giorni (e che dovrebbe continuare a scendere nelle prossime ore) a tranquillizzare. Se le copiose nevicate di quest'inizio settimana fanno tirare un sospiro di sollievo sul breve periodo, c'è grande preoccupazione da parte del mondo agricolo in vista della stagione estiva circa l'approvvigionamento di acqua per le colture.

Come rileva Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), l'ultimo gennaio è stato il quinto più caldo degli ultimi sessantacinque anni, con una temperatura di 1,7 gradi superiore alla media storica; le precipitazioni, tipicamente abbondanti in inverno, si sono ridotte del 25% rispetto alla normalità.

«Le piogge delle ultime ore sono benefiche ma del tutto insufficienti a compensare il grave deficit idrico che sconta il nostro territorio. In Provincia di Cuneo, le precipitazioni nell'inverno 2023/24 si sono ridotte del 50% rispetto alla media storica su dati rilevati dal 1876: un'anomalia che fa seguito alla scarsità di piogge registrate nello scorso autunno e, più in generale, ai periodi di prolungata siccità che si ripetono da almeno tre anni. Da Nord a Sud del Piemonte – evidenzia Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo – l'assenza di piogge ha messo a ri-



Il tavolo permanente sull'acqua convocato in Provincia

schio le semine di cereali e legumi, i pascoli, l'ortofrutta, le vigne. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli e tale obiettivo richiede un impegno e una maggiore flessibilità da parte delle istituzioni competenti.

In questo scenario, serve un coordinamento tra gli enti preposti alla gestione idrica ed è necessario, attraverso un'attenta pianificazione, mettere in atto interventi strutturali per efficientare le risorse idriche, anche attraverso l'impiego dei fondi dello sviluppo rurale».

Secondo l'associazione di

categoria, è fondamentale proseguire un piano che vada oltre l'emergenza e punti ad aumentare la raccolta di acqua piovana, oggi ferma all'11%, attraverso la realizzazione di invasi per garantire acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia idroelettrica.

Nei giorni scorsi, in Provincia, il presidente Luca Robaldo e il consigliere delegato Davide Sannazzaro hanno convocato i rappresentanti di tutti i consorzi irrigui di secondo grado, le associazioni e aggregazioni di consorzi d'irrigazione, le organizzazioni sindacali e il coordinamento delle associazioni ambientaliste della provincia.

Durante la riunione c'è stato

Soltanto l'11% dell'acqua piovana è trattenuta da invasi

un aggiornamento sulle modalità di gestione della crisi idrica in vista della stagione irrigua e sulle condizioni di deroga del cosiddetto Deflusso minimo vitale (Dmv) e Deflusso ecologico (De), oltre a proposte ed iniziative per migliorare l'utilizzo della risorsa nel comparto agrario.

Gli interventi hanno sottolineato la grande difficoltà del comparto agricolo nel disporre dell'acqua necessaria per le coltivazioni e, nel contempo, della frammentazione esistente fra i consorzi di primo e secondo grado. «La numerosa partecipazione all'incontro – hanno commentato Robaldo e Sannazzaro – dimostra quanto sia sentito e importante questo tema per la nostra provincia. Tanti sono gli spunti e le sollecitazioni che facciamo nostre, in vista di una stagione agricola che si prospetta critica. Ri-convocheremo presto il tavolo per monitorare la situazione perché è fondamentale muoversi uniti di fronte alle difficoltà».

SANT'ANGELO DI GATTEO

# Lavori in corso per il quarto stralcio: Rigossa in sicurezza

Nel lato verso Gambettola costruiti muretti in cemento  
L'intervento dovrebbe essere completato entro maggio

**SANT'ANGELO DI GATTEO**

**GIORGIO MAGNANI**

Al termine dei lavori del quarto stralcio sull'argine, il torrente Rigossa, lato Gambettola, non farà più paura. Sono in corso le opere finali per la messa in sicurezza degli argini del torrente Rigossa che termineranno entro il mese di maggio. L'ultimo intervento, dal costo di 650mila euro, elimina il rischio idraulico, su una spesa complessiva di circa 1 milione e 300mila euro.

**Ultime opere in corso**

Il Consorzio di bonifica della Romagna sta ultimando la si-

stemazione del torrente Rigossa, lato Gambettola. Negli eventi alluvionali del febbraio 2015 e, da ultimo, di maggio 2023, il torrente esondando ha causato danni importanti. Da alcune settimane sono in corso i lavori di realizzazione dell'ultimo stralcio, il quarto, in località Sant'Angelo di Gatteo dove il Consorzio sta realizzando dei muretti arginali in cemento armato, lungo la strada comunale via Rigossa, per un lungo tratto, arrivando fino al confine fra i Comuni di Gatteo e Gambettola. Tutte le volte che il torrente Rigossa è esondato ha sempre causato gravi danni nelle aree adiacenti. Con

questo ultimo intervento, rientrante nel progetto generale da 1,3 milioni, cofinanziato in larga parte da Consorzio e Regione, e per piccola quota dal Comune di Gatteo, viene messa in sicurezza una parte di territorio dove ci sono varie case.

**Muretti arginali in cemento**

Già da anni si lavora per creare barriere contro le esondazioni in località Sant'Angelo sul lato verso Gambettola. I primi due stralci sono stati finanziati in parti uguali da Regione, Comune di Gatteo e Consorzio di bonifica. I lavori del terzo e del quarto stralcio sono stati finanziati invece dal



I lavori in corso per l'arginatura di un tratto del torrente Rigossa

Ministero dell'interno per un importo complessivo di 650mila euro. Il Comune di Gatteo è stazione appaltante mentre il Consorzio ha redatto il progetto e fa anche la direzione lavori.

**Impegno della giunta comunale**

Nei giorni scorsi alcuni residenti hanno segnalato potenziali criticità anche sul rio Baldona, ossia nella parte est della frazione Sant'Angelo e la messa in sicurezza impegnerà il Comune di Gatteo anche nei prossimi anni. Però la parte ovest di Sant'Angelo con l'ultimazione dei lavori in corso potrà dormire sonni tranquilli.

«Nel corso degli ultimi anni abbiamo dovuto impegnarci molto per mettere in sicurezza il torrente Rigossa, lato Gambettola, e il centro di Sant'Angelo - conferma il vicesindaco Daniel Casadei - La competenza dei corsi d'acqua è del Consorzio di bonifica, ma come Comune di Gatteo ci siamo spesi per segnalare e stimolare lo stanziamento relativo di fondi. Comune di Gatteo, Provincia, Regione e Consorzio di bonifica da sempre si ricordano per mettere in sicurezza il territorio. Quest'ultima parte dei lavori ammonta a 650mila euro e le opere sono previste ultimate entro maggio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il bilancio dei Consorzi di Bonifica

# Il 2023 l'anno più caldo in pianura padana da duecento anni

Un'annata irrigua quella del 2023 nel segno di una profonda crisi idrica dovuta alla scarsità di precipitazioni, con una disponibilità ridotta del 58% rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020, su cui ha pesato (-69%) la mancanza di neve. Le piogge copiose di maggio, insieme alla gestione cautelativa e condivisa dei bacini lacustri e idroelettrici montani, hanno consentito tuttavia di chiudere la stagione senza le gravi difficoltà

registrate invece nel 2022. A dirlo il report dell'Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche, che ha fatto il punto dell'ultima annata irrigua

Anche i dati meteorologici non hanno aiutato: l'anno idrologico 2022-2023 (1 ottobre - 30 settembre) in Lombardia è stato più caldo dall'inizio delle registrazioni duecento anni fa, con un valore di temperatura media nel territorio di pianura pari a 16 gradi centigradi, va-

le a dire di 0,3 gradi più elevata del precedente record del 2015. Questo ovviamente si è ripercosso in un maggiore fabbisogno idrico delle colture, compensato dall'apporto delle precipitazioni della tarda primavera e di luglio, spesso però accompagnate da grandine e da vento forte.

Pertanto riguarda i consumi, nel 2023 è calato ancora il volume totale stagionale delle derivazioni ad uso irriguo da acque superficiali

come fiumi e canali. Dai monitoraggi il valore si è attestato sui 6.9 miliardi di metri cubi, con una contrazione del 18% rispetto al valore medio 2016-2021.

Si tratta comunque di una riduzione di circa metà di quella registrata nell'annata critica 2022, che aveva infatti segnato un crollo del 35% dei prelievi sempre rispetto allo stesso parametro di riferimento. Dopo due anni di estrema siccità, questo 2024 potrebbe quindi segnare una sorta di ritorno alla normalità. **F.R.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Allagamenti Strada chiusa a Fontanellato



## Bassa Il Po continua a crescere e sarà così fino a venerdì mattina

Il Po continua a crescere. Tra domenica e ieri, lungo l'asse fluviale Parmense e Cremonese ha guadagnato più di due metri d'acqua e, come fanno sapere anche da Aipo, la crescita dovrebbe continuare almeno fino a venerdì mattina col fiume che dovrebbe salire almeno di altri tre metri arrivando quindi a sfiorare lo zero idrometrico a Cremona (riferimento anche per la Bassa) e quindi a lambire e in qualche caso anche a raggiungere le golene aperte (che sono quelle non abitate). Nella Bassa Ovest le forti piogge hanno causato, ieri, piene di tutti i torrenti e corsi d'acqua minori e l'esonazione di parecchi canali di campagna. A causa della piena del Rovacchia, per diverse ore è stato chiuso anche il tratto di provinciale 11 tra Fontanellato e Parola, riaperto poi nel pomeriggio. Sorvegliato speciale anche il torrente Ongina. Diverse anche le strade comunali allagate e conseguentemente chiuse: tra queste via Rossare a Pieveottoville, strada dell'Isola a San Secondo e strada Quarta a Roccabianca (in quest'ultimo caso anche con molte polemiche per le condizioni in cui versa la strada). Per tutta la giornata, strade, torrenti, corsi d'acqua sono stati monitorati da Comuni, Provincia, carabinieri, polizia locale, protezione civile, Consorzio di bonifica e, per quanto riguarda il fiume Po, da Aipo. Segnalati infine, nella serata di lunedì, black out dell'energia a Busseto.

**Paolo Panni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Marzenego, il Parco consente anche la bonifica del fiume

► Il Consorzio Acque Risorgive non dovrà fare alcun esproprio per la riqualificazione  
► Il Comune ha avviato le trattative con i privati proprietari dei 23 ettari di verde

## AMBIENTE

MESTRE Via alle trattative con i privati per acquisire le aree che diventeranno il Bosco del Marzenego. Dopo che il Consiglio comunale, una decina di giorni fa, ha approvato (a maggioranza) la delibera che dà mandato al sindaco Luigi Brugnaro per firmare l'Accordo di programma che porterà alla realizzazione del Bosco su un'area di 23 ettari, è iniziato il confronto con i privati proprietari dei terreni tra la piscina di via Olimpia, nel cuore di Mestre e gli impianti sportivi di Zelarino. L'ultima delibera segue quella del 5 marzo 2020 con la quale venne approvata la Variante 52 al Piano degli Interventi. Avendo scelto di non procedere con gli espropri, l'Amministrazione Brugnaro acquisirà le aree con lo strumento della compensazione urbanistica: vale a dire che i privati metteranno sul piatto i loro terreni verdi e, in cambio, otterranno dal Comune la possibilità di costruire edifici altrove per circa 80 mila metri cubi nell'ambito della Municipalità di Chirignago Zelarino. Le opposizioni avevano contestato

la scelta, affermando che, per avere un nuovo pezzo di bosco cittadino, si deve sopportare una nuova colata di cemento; e il consigliere Gianfranco Bettin, della lista Verde Progressista, aveva aggiunto che, «dovendo scegliere tra interessi diversi, la Giunta sceglie sempre i più forti, a scapito di verde, salute e città sostenibile». Ormai, ad ogni modo, la scelta è fatta, e si tratta di gestire al meglio l'operazione.

## LA STORIA

Anche perché del Bosco del Marzenego, il primo parco fluviale della città, se ne parla da parecchi anni: risale al 2005 il primo accordo tra Regione, enti pubblici locali e privati: si prevedeva di realizzare un parco di 14 ettari con edificazioni per 124.125 metri cubi; oggi il parco cresce fino a 23 ettari e i metri cubi calano a 80 mila. Già nella delibera 52 del 2020 erano contenute le indicazioni per procedere, e dal 2020 gli uffici comunali hanno valutato la reale possibilità di una trattativa con i privati, altrimenti avrebbero dovuto ripiegare sugli espropri. Hanno quindi messo assieme i proprietari delle aree e, dagli iniziali 203 mila metri quadrati di verde, li

hanno aumentati a 240 mila, aggiungendo in particolare terreni verdi a ridosso del Forte Gazzerà. La composizione dell'area per il nuovo parco nasce da due tipologie di proprietà: da un lato i 240 mila metri quadrati individuati corrispondono a circa 45 mila metri cubi potenzialmente edificabili, anche se gli ambientalisti sostengono che in quella zona ci sono troppi vincoli ambientali e quindi le costruzioni appaiono impossibili: ad ogni modo quei 45 mila metri cubi vengono traslati più lontano rispetto al corso del Marzenego, appunto, con le compensazioni urbanistiche. Poi ci sono altri 35 mila metri cubi di volumi con permessi a costruire in itinere, e la ventina di proprietari riuniti nel Consorzio Parco del Marzenego li hanno spostati altrove. In totale vengono fuori i famosi 80 mila metri cubi al posto dei 107 mila previsti originariamente, con una riduzione di 27 mila metri cubi, e con un aumento di 25 mila metri quadrati di parco che arriverà complessivamente a 265 mila metri quadrati. Differentemente, quindi, dalla prima composizione del 2005: in origine, infatti, il Consorzio del Parco, che aveva un socio forte col 70% del-

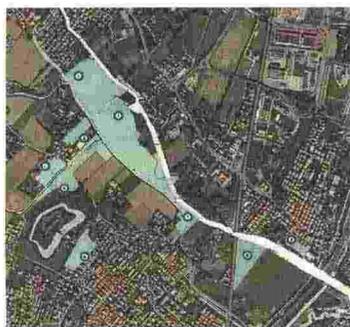
le aree e altri minori col restante 30%, possedeva terreni sui quali si potevano costruire 100 mila metri cubi con un piano edilizio approvato nel 2008: era previsto che le case venissero edificate più distanti rispetto al fiume, lasciando le rive libere. Il progetto, però, costava troppo e l'operazione venne fatta decadere, così i componenti del Consorzio (tranne il più grosso) si unirono ad altri proprietari di terreni sui quali stavano attendendo da tempo permessi a costruire. È il nuovo Consorzio uscito da questa unione, coordinato dall'architetto Giovanni Zanetti, che ha avviato le trattative col Comune.

## DOPPIO BENEFICIO

Con tale accordo si otterrà anche un altro risultato: il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, che sta completando la riqualificazione dell'Osellino da via Colombo fino a Tesserà, ha in programma di continuare l'opera fino a Zelarino e, in quell'ambito, potrà operare senza dover prima fare alcun esproprio proprio perché le aree sono ormai destinate a Parco e i privati le cederanno al Comune.

**Elisio Trevisan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESTRE Sulle aree in verde sorgerà il nuovo Parco del Marzenego

## Anbi Veneto

# «Servono bacini multifunzione»

«I consorzi di bonifica del Veneto in coordinamento con Anbi Veneto, Regione, i Geni Civili e la Protezione Civile sono attivi con i propri uomini e mezzi per far fronte alle criticità legate al maltempo». Lo afferma Francesco Cazzaro, presi-

dente di Anbi Veneto. «Le casse di laminazione stanno dimostrando la loro grande utilità. Gli allagamenti, almeno per ora, interessano le aree di campagna, e non stanno causando gravi danni. In queste ore siamo concentrati a far defluire l'acqua a

mare. È opportuno comunque ricordare che i bacini «saranno svuotati; è importante dunque affiancare una rete di bacini multifunzione» per «trattenere l'acqua in eccesso» da usare nelle campagne nei periodi «siccitosi».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## ForGargano Presentazione dell'associazione che promuove la gestione sostenibile delle risorse forestali

Costituita dall'Ente parco nazionale del Gargano, dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano, dai Comuni di San Marco in Lamis, Peschici, Rignano Garganico, Vico del Gargano, Cagnano Varano e da una serie di associazioni e imprese del settore, ForGargano sarà presentata venerdì 1 marzo all'Hotel Corona di San Giovanni Rotondo.

Il Seminario inizierà alle ore 11.00 con la prima sessione dedicata alla presentazione dell'Associazione Forestale. Interverranno: Pasquale Paziienza, (Presidente dell'Ente Parco nazionale del Gargano), Gianfranco Ursitti (Revisore Legale dell'Associazione ForGargano), Michele Palmieri (Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano) e i Sindaci dei Comuni che hanno già aderito all'Associazione.

Nel pomeriggio la seconda sessione si aprirà alle ore 15.00, sarà dedicata a un approfondimento sulla gestione sostenibile forestale e vedrà la partecipazione dei seguenti relatori: Pasquale Paziienza (Presidente Ente parco nazionale del Gargano), Mario De Angelis (Presidente nazionale Settore Forestazione Confcooperative), Michele Palmieri (Presidente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano), Rossella Milano (Servizio risorse forestali della Regione Puglia), Miriam Di Bari (Ordine degli Agronomi e Forestali di Foggia), Antonio Del Re (Consorzio Cofat) e Giovanni Santuopoli (Università del Molise). Obiettivo di ForGargano è promuovere la gestione sostenibile delle risorse forestali creando interazione tra i vari stakeholders di settore, ovvero enti locali, imprese e comunità, al fine di favorire le buone pratiche agricole e selvicolturali rispondendo alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica e prevenire rischi idrogeologici e di incendi boschivi.



# Dalla Regione 13 milioni per le infrastrutture irrigue

PALERMO - Tredici milioni a disposizione del Consorzio di bonifica 2 di Palermo per avviare la manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del comprensorio "Dagale-Renelli", che comprende i territori dei Comuni di Poggioreale, nel Trapanese, e di Contessa Entellina e Monreale, in provincia di Palermo. Li ha stanziati il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. L'intervento è necessario alla luce del deterioramento degli impianti.

**“Il finanziamento del ministero** - dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino - ci consentirà di proseguire il percorso intrapreso per risanare l'efficientamento idrico delle reti irrigue esistenti e migliorare la capacità di erogazione dei servizi per i nostri agricoltori. La qualità delle nostre infrastrutture è un elemento essenziale nella lotta agli sprechi, una sfida dirimente per la Sicilia, unica regione d'Europa in zona rossa per carenza di acqua”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Allerta maltempo, chiusi i ponti

Allarme piena sui fiumi da ieri sera, frane e smottamenti a Fanano, Zocca e lungo la Fondovalle

A pagina 7

## Fiumi sorvegliati speciali Pioggia insistente, chiudono i ponti Frane in Appennino



Confermata anche oggi l'allerta arancione per le possibili piene

**Pioggia insistente**, a tratti anche intense, soprattutto nelle zone collinari e montane della nostra provincia. E gli effetti della pioggia sulle piene dei fiumi ieri si è fatta sentire, determinando uno stato d'allerta sui bacini idrici nel territorio.

E l'allerta arancione per criticità idraulica, diramata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è stata confermata per l'area di Modena anche per la giornata di oggi, con le previsioni meteorologiche che indicano condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse, di moderata intensità ed anche a carattere di rovescio. Sono stati chiusi da ieri sera alle 20, Ponte Alto e ponte Navicello a Modena e il ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera. La previsione di piogge notturne e lo scioglimento della neve in montagna, infatti, hanno determinato una lenta evoluzione del colmo di piena del fiume Secchia, come spiegano i tecnici della Protezione civile,

determinando così la chiusura precauzionale delle due infrastrutture che verranno riaperte alla circolazione non appena il fiume sarà sceso sotto soglia 2 che corrisponde a 8 metri a Ponte Alto. Già dal pomeriggio era stato chiuso il ponte di via Curtatona, a causa dell'innalzamento del livello del torrente Tiepido.

**Nel monitoraggio** e nel controllo degli argini sono impegnati i tecnici comunali, provinciali e di Aipo, i volontari della Protezione civile e, nel presidio della viabilità, gli operatori della Polizia locale. Il coordinamento degli interventi è affidato al Coc, il Centro operativo comunale. Per la protezione civile è attiva la Sala operativa unica integrata

### I PROBLEMI

**Smottamenti segnalati a Fanano in tra via Lotta e via Fontanine, a Zocca in via Tezza e lungo la Fondovalle**

di Marzaglia.

**Da segnalare** disagi anche in Appennino. Per l'intera giornata di ieri si sono susseguite piogge non intense a momenti di pausa, ma qualche terreno ha iniziato a cedere, come nel caso della strada ponte di collegamento tra via Lotta e via Fontanine a Fanano, che è stata chiusa al transito veicolare e pedonale. Ieri mattina hanno svolto sopralluogo il sindaco Stefano Muzzarelli e i tecnici del Comune. «Non è una frana di grosse dimensioni - dice il primo cittadino -, ma la stiamo monitorando perché la scarpata è alta, è tutta terra, mancano i drenaggi nel campo superiore, coltivato, il terreno è imbibito, e sotto c'è un fosso che tira giù. Proprio in questo punto esiste un progetto di intervento da parte del Consorzio di Bonifica Burana. È tutto pronto per eseguire l'intervento, ma i lavori inizieranno la prossima primavera, non sicuramente durante l'inverno».

**Cedimento** di terreno anche

nel territorio di Zocca, con uno smottamento importante a bordo strada in via Tezza. Smottamenti di scarpate anche in altre parti della nostra montagna e lungo la Fondovalle Panaro, che non hanno comunque invaso la carreggiata. Preoccupazione nel comprensorio sciistico del Cimone dove era prevista una precipitazione nevosa oltre i 1700 metri di altitudine. La neve è caduta alle quote alte fino alle 22 di lunedì poi si è trasformata in acqua. Le piste che nel fine settimana erano aperte stanno ancora reggendo, ma i danni non mancano. E le previsioni meteo per oggi sono di cielo coperto con pioggia mista a neve. Inutile dire l'ulteriore danno per il Consorzio Cimone che nonostante la penuria di neve era riuscito a fare il miracolo di garantire la sciabilità in diverse piste grazie agli investimenti sull'innevamento programmato e al lavoro svolto dagli operatori delle scuole sci e di tutti gli attori del sistema neve.

**Walter Bellisi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Consorzio di Bonifica

## Maltempo e disagi «I fiumi sono stati puliti Monitoriamo i punti critici»

Alle pagine 2 e 3



# Dopo l'inverno di siccità «I fiumi sono stati puliti Monitoriamo i punti critici»

Turazza (Consorzio di Bonifica Emilia Centrale): «Non siamo preoccupati Diga di Vetto, per la gara di fattibilità ci sono arrivate tre offerte da Rti»

di **Francesca Chilloni**

**Fiato sospeso** per la perturbazione di origine atlantica che ha portato sulle nostre terre intense piogge, con il torrente Enza che ieri mattina ha superato la soglia 3 di criticità (colore rosso) all'idrometro di Sant'Ilario e gli 11 metri a Sorbolo di Brescello, determinando la temporanea chiusura del ponte. Disagi per allagamenti in varie zone del reggiano; la strada provinciale 72 sul Ghiardo - al confine tra Cavriago, Bibbiano e Reggio -, è stata chiusa dalle ore 6 alle 10 con i carabinieri che hanno deviato il traffico.

L'evolversi della situazione è monitorata dai tecnici in coordinamento con tutti gli enti di protezione civile locali e regionali. «**Tutto** il sistema di gestione delle acque è operativo. Siamo fuori insieme ad Aipo - spiega Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale -. Le intense piogge che da lunedì hanno iniziato a cadere sui territori montani (fino a 50 millimetri) e sulla pianura



Intense piogge da lunedì hanno iniziato a cadere sui territori montani e sulla pianura

ra (30 mm) hanno alzato i livelli dei principali corsi d'acqua, con l'Enza che ha avuto una piccola piena. Ciò che è accaduto sul Ghiardo non è dipeso da noi, ma da piccoli fossi privati che costeggiano la carreggiata». I fossi in effetti erano pieni di terra, foglie e ramaglie; sul posto è intervenuto anche il personale del Servizio Infrastrutture della Provincia.

**La Bonifica** «è attiva con 20 unità del personale consortile h24

sull'intero comprensorio, e lo sarà fino al passaggio della perturbazione».

Gli allagamenti nelle campagne a Calerno di Sant'Ilario, sul Ghiardo, a Caprara di Gattatico «non destano preoccupazioni». Il direttore rassicura anche rispetto al rischio della presenza di rami e tronchi negli alvei: «L'Enza (dove gestiamo direttamente la presa di Cerezzola) e gli altri fiumi, che non sono di nostra competenza, mi sembra-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**Abbiamo attivato in via precauzionale le pompe idrovore all'impianto del Torrione di Gualtieri**



no puliti. La Regione cinque anni fa ci ha consegnato in gestione il torrente Modolena, il Rodano e altri corsi che erano in condizioni deprecabili. Abbiamo lavorato molto per ripulire e rafforzare le rive. Altri rii, come quello di Cavriago, sono stati ripuliti. Le manutenzioni fatte in autunno non evitano che la vegetazione seccata dalla siccità invernale possa essere trascinata, ma non abbiamo grandi preoccupazioni in questo senso. A

Moglia e altri punti delicati, come quello sul rio Canalazzo a Casalgrande, sono conosciuti e li teniamo d'occhio». Turazza spiega: «Sopra i 1500 metri in montagna cade neve, e ora la pioggia è poco intensa. Veniamo da un inverno di siccità terribile, la terra beve e assorbe. Se continua così, non avremo problemi. Il nostro però è un sistema tributario del Po e degli altri fiumi, ne risentiamo. Abbiamo così in via precauzionale attivato le pompe idrovore all'impianto del Torrione di Gualtieri, per svuotare i canali - gestiamo una rete di 4mila chilometri - e poter raccogliere l'acqua. Secchia e Tresinaro sono a posto, ma a Moglia abbiamo chiuso la chiavica Bondanello per evitare rigurgiti del Secchia». Infine, Turazza apre una parentesi sulla gara per la redazione del DocFap (documento di fattibilità alternative progettuali) della Diga di Vetto: «Ci sono giunte tre offerte da Rti, con dentro anche imprese estere. La commissione aggiudicatrice è al lavoro. Si conta di chiudere ed affidare il lavoro entro marzo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SARZANA

# Gli alunni della Pavone al Canale Lunense «Visita istruttiva»

Le classi quarta e quinta delle elementari ospiti del Consorzio Sono stati invitati a realizzare un disegno che poi sarà esposto

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Gli alunni di quarta e quinta elementare della Immacolata Pavone in visita al Canale Lunense. La sessione educativa del Consorzio ha coinvolto i giovanissimi studenti nella conoscenza dell'irrigazione agricola e della bonifica idraulica in difesa del territorio, grazie alla proiezione e visione di filmati, unita a momenti di discussione per concludersi con lezioni pratiche.

Ed è stata grande festa per i piccoli e i loro insegnanti scoprire lo spazio chiamato "Laboratorio dell'acqua", seguendo l'illustrazione dal vivo del funzionamento della centrale idroelettrica e quella dell'asta irrigua. Anche quelli del Pavone, sono stati invitati a partecipare alla realizzazione di un disegno singolo o su tabello-

ne, per illustrare la loro avventura al Canale Lunense, da consegnare entro sabato 4 maggio. Le opere saranno esposte nella sede di via Paci durante la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione dal 18 al 26 di maggio.

Il Canale guidato dalla presidente Francesca Tonelli e dal direttore Corrado Cozzani, considera di «primaria importanza la funzione educativa e un piacere offrire collaborazione e visite guidate alle classi. Presentando ai giovani la storia, le funzioni e le sfide del nostro ente - si legge in una nota - sviluppando con loro i temi legati all'irrigazione agricola e alla sicurezza idraulica, all'acqua e alla valorizzazione dell'ambiente, all'innovazione sostenibile e all'energia pulita».

Tra pochi giorni altri appuntamenti vedranno protagoni-

sti la scuola primaria del capoluogo Sarzana inserita nell'Isa 13, con le classi quarta e quinta. E poi ancora la primaria di Crociata, le secondarie di Castelnuovo e Santo Stefano e altre classi che man mano stanno aderendo. Dal 21 marzo 2023, giorno in cui è stato celebrato il centenario del Canale Lunense, più di 500 ragazzi appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado, hanno visitato la sede e i luoghi operativi, partecipando a incontri educativi sul ruolo fondamentale dell'irrigazione, della sicurezza idraulica e della crisi climatica nel contesto locale. L'ente ha riconosciuto nelle scuole il luogo fondamentale per la promozione della sensibilità ambientale, impegnandosi a rendere protagonisti in modo attivo i giovani, considerati come i veri protagonisti del cambiamento. —





Gli alunni della scuola elementare Immacolata Pavone in visita al Canale Lunense

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# L'obiettivo dell'amministrazione Martelloni è riqualificare un'area verde a disposizione dei cittadini **Licciana Nardi, a Pieve di Monti 83 nuovi alberi**

**Licciana Nardi** Il Comune di Licciana Nardi ha 83 alberi in più per un futuro green.

A volerlo l'amministrazione comunale Martelloni che con un progetto messo in essere presso l'area verde di Pieve di Monti ha dato vita a un parco costituito da ben 83 alberi di varie specie. L'area verde riqualificata è stata disposta a forma di logo del Comune di Licciana Nardi ed è provvista di un'area ombreggiata dove in futuro potranno essere installate panchine e altri elementi di arredo.

Le piante sono state donate dal Consorzio di Bonifica

Toscana Nord grazie al progetto "Un albero in più, più ossigeno per tutti" che ha l'obiettivo di piantare mille alberi e arbusti all'anno sui territori in cui opera in collaborazione con i sindaci e le amministrazioni comunali.

L'intenzione è quella di dare una risposta alla crisi climatica. Gli alberi svolgono infatti una funzione essenziale contro i cambiamenti climatici, sequestrando in atmosfera buone quantità di Co2 e di polveri sottili e rilasciando ossigeno.

Altra finalità è quella della sicurezza idrogeologica perché attraverso la messa a di-

mora di alberi e di arbusti, viene svolta un'azione importante sulla qualità dei suoli che accolgono le piante che migliorano la filtrazione e il trattenimento delle acque piovane andando a limitare gli effetti dannosi delle piogge.

Si tratta quindi di una attività svolta dal Consorzio e dai Comuni in ottica di prevenzione, per diminuire gli effetti al suolo delle precipitazioni e quindi per ridurre il rischio idrogeologico dei territori.

E un'iniziativa, quella della riqualificazione dell'area Pieve di Monti, che riguarda

il decoro urbano oltreché un investimento per il futuro in materia green e di sicurezza.

«Siamo contenti della riqualificazione che siamo andati a fare in piena sinergia con il Consorzio di Bonifica», commenta il sindaco di Licciana Nardi Renzo Martelloni - siamo intervenuti in un'area verde che diventerà ben presto un bel parco ricco di verde perché abbiamo deciso di investire nel futuro green. Gli alberi ci mantengono in vita e non possiamo fare altro che continuare a piantarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le piante sono state donate dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord



Il Comune di Licciana Nardi ha 83 alberi in più. L'obiettivo è creare un futuro "green"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Ultimati i lavori alla botte di Campomaggio

## Vicopisano L'intervento migliorerà la sicurezza dal punto di vista idraulico

**Vicopisano** Stanno per giungere a termine i lavori alla botte di Campomaggio nel comune di Vicopisano realizzati dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

Si tratta di un intervento necessario a ripristinare la corretta funzionalità di un sistema complesso di gestione dei corsi d'acqua della zona con il rio Campomaggio che, proprio attraverso la botte, passa sotto un altro fosso, quello della Serezza.

«I lavori – spiega il presidente del Consorzio di Bo-

nifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi – si erano resi necessari per eliminare alcune infiltrazioni che si erano verificate all'interno della botte e garantire così la piena funzionalità dell'opera. La maggior parte dell'intervento, che è stato messo in cantiere nel mese di gennaio, è già stata realizzata, soprattutto per quanto riguarda la botte stessa, e sono in corso le opere accessorie, fra cui la realizzazione di una briglia nelle vicinanze. La spesa complessi-

siva si aggira sui 50 mila euro, finanziati attraverso la Regione Toscana».

La botte, oltre a essere un importante presidio per la sicurezza idraulica del territorio, ha anche un valore storico per il territorio. La realizzazione dell'infrastruttura idraulica in questione, infatti, risale agli ultimi anni del 1800 e i lavori del Consorzio di Bonifica rappresentano un elemento essenziale per la sua manutenzione.

In merito all'intervento realizzato dal Consorzio è

intervenuto anche il sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci, che si è detto soddisfatto per i lavori portati a termine: «Ringrazio molto il Consorzio e la Regione Toscana per questa opera, attesa da anni. Si tratta di un altro passo importante verso la riduzione del rischio idraulico. La strada è ancora lunga, ci sono ancora tanti interventi da attuare, a partire da quelli riguardanti il Rio Brandano per i quali è già iniziata la progettazione».

### Cantiere

I lavori si erano resi necessari per eliminare alcune infiltrazioni che si erano verificate all'interno della botte



Il cantiere del Consorzio di bonifica alla botte di Campomaggio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SALA CONSILINA

# Al Consorzio 6,3 milioni per l'irrigazione

SALA CONSILINA

Il Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano ha ottenuto un finanziamento di sei milioni e 300mila euro dal Ministero delle Politiche Agricole tramite il PNRR per modernizzare e rendere più efficienti le infrastrutture irrigue consortili, servendo 4000 ettari di terreno. Il progetto prevede il miglioramento delle vasche, condotte, opere di captazione, l'installazione di idranti automatizzati e misuratori per il pagamento in base ai consumi reali, oltre a un sistema di telecontrollo e videosorveglianza.

«È il primo investimento si-

gnificativo che sarà realizzato nel Vallo di Diano con i fondi del PNRR – dichiara il Presidente del Consorzio Vallo di Diano e Tanagro **Beniamino Curcio** – Dopo aver superato le ultime formalità burocratiche, che nel nostro Paese non accennano ad allentarsi neppure con il PNRR, siamo riusciti finalmente a sottoscrivere il contratto con la ditta Marco Polo Appalti S.r.l. di Roccaaspide. Tutto pronto, dunque, per partire con l'attuazione di un progetto di grande valenza che consentirà un'evoluzione tecnologica del servizio irriguo consortile garantendo non solo maggiore efficienza

nella gestione e funzionamento degli impianti ma soprattutto un utilizzo **razionale** della risorsa idrica nell'ottica del risparmio e della riduzione degli sprechi». Il Presidente Curcio ha annunciato una iniziativa pilota con aziende locali per sviluppare sistemi irrigui aziendali più efficienti, attraverso una piattaforma informatica che fornisca consigli di irrigazione basati su dati satellitari e meteorologici: «Questo progetto si inserisce in una strategia più ampia volta a rafforzare la resilienza del territorio agli eventi alluvionali e alla siccità».

(er.ci.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Campi, è psicosi da alluvione Tam tam sui social e auto al sicuro

**CAMPI**  
di Pier Francesco Nesti

**Piove.** E fra i campigiani torna la paura dell'alluvione. In una giornata, quella di ieri, caratterizzata dall'allerta meteo arancione e con la ferita provocata da acqua e fango ancora aperta, la gente ha passato un'intera giornata a interrogarsi. E a interrogare. Con i social a farla da padroni, dove video, immagini e parole sulle condizioni dei fiumi hanno riportato tutti ai drammatici giorni di inizio novembre. La paura era iniziata a salire lunedì scorso, quando la Regione ha annunciato, per l'indomani, l'allerta meteo arancione. Da lì in poi è stato un crescendo di ansia e timori, al punto che in tanti, memori di quanto successo, hanno portato le loro auto in

quelli che sono i punti più rialzati delle varie circonvallazioni. In particolare nel tratto che va da via Palagetta a San Donnino. Lungo la ex circonvallazione sud, invece, due di queste sono rimaste seriamente danneggiate a causa di un incidente che si è verificato sulla carreggiata.

**Subito** attivata la Sala operativa della Protezione civile: «I livelli dei fiumi e le condizioni degli argini - ha scritto l'amministrazione comunale sulla propria pagina Facebook - sono costantemente monitorati e gli operatori della protezione civile sono attivi sul territorio». Tutto questo dopo una notte, quella fra lunedì e martedì, di pioggia intensa, che ha preoccupato ancora di più i campigiani. «Non è possibile - questo invece uno dei commenti più ricorrenti - che ogni volta che piove dobbiamo ave-



Gli 'angeli del fango' dopo l'alluvione del 2 novembre scorso

re paura. Ma non potete studiare il modo di far defluire l'acqua?». Intorno a mezzogiorno il Bisenzio a San Piero a Ponti ha fatto registrare quattro metri di altezza, il livello massimo raggiunto per poi iniziare a scendere. Un po' di fiducia in più si è registrata all'ora di pranzo, quando il Consorzio di bonifica Medio Valdarno ha confermato che «i livelli dei corsi d'acqua sono stabili o in calo, ma molti de-

gli impianti stanno continuando a pompare sotto i controlli del personale tecnico ed operativo che è sul territorio». Parole che, tuttavia, non hanno tranquillizzato i cittadini che per tutta la giornata hanno continuato a cercare ulteriori sicurezze, non solo sui social. Con due certezze, che continuava a piovere e fra la gente la paura è ancora tanta. E oggi è di nuovo allerta meteo, anche se gialla.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Cronisti in classe 2024

LA NAZIONE

## Un villaggio al fiume Chiassa Crescere uniti per l'ambiente

Esperienze e laboratori a cielo aperto per festeggiare l'acqua, il nostro bene più prezioso  
**CLASSE V A - SCUOLA ELEMENTARE PIER TOMMASO CAPORALI, GIOVI**

«Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio» recita un vecchio proverbio africano ma è anche l'esperienza di una giornata che hanno vissuto i bambini delle frazioni aretine di Giovi, Chiassa Superiore, Tregozzano, Antria e Ceciliano, che li ha visti partecipi alla costruzione e all'animazione di un villaggio a loro misura sulle sponde del fiume Chiassa, affluente del fiume Arno che scorre in provincia di Arezzo.

Questa giornata, che ha avuto luogo il 18 giugno 2023, è stata la conclusione di un progetto ambientale realizzato dalla collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e i circoli culturali e ricreativi di Tregozzano, Chiassa Superiore e Giovi; una conclusione festosa, pensata per i bambini, che non poteva non coinvolgere anche le Scuole Primarie e dell'infanzia del territorio e le loro famiglie.

Tutti insieme quindi, circoli culturali, scuole e famiglie, si sono attivati per organizzare una festa che avesse l'obiettivo di educare le nuove generazioni al rispetto e alla cura della natura, in particolare dell'acqua, promuovendo comportamenti corretti e senso di responsabilità.

Oltre 300 i bambini partecipanti e molti di loro hanno giocato a "fondare" il villaggio del Chiassa; sono stati divisi in squadre, ognuna delle quali aveva un compito ben defi-



Il Villaggio al fiume Chiassa dove gli alunni hanno sperimentato il progetto ambientale

nito per costruire le capanne, per coltivare un orto provvisto di spaventapasseri, per decorare con stendardi e insegne ornamentali, usando rigorosamente materiali naturali trovati sul posto o ritirati negli empori appositamente allestiti.

Dopo la condivisione di un pranzo consumato in stile pic-nic, ecco aprirsi tanti laboratori in natura. I bambini, a questo punto, hanno preso parte alle attività per analizzare l'acqua, per osservare i microrganismi che la popolano e, addirittura, hanno avuto la fortuna di assistere dal vivo alla metamorfosi delle libellule; hanno dipinto sassi

con degli smalti e percorso un cammino sensoriale finalizzato alla conoscenza del fiume attraverso l'uso dell'olfatto, dell'udito, della vista, del tatto; infine, hanno assistito alla rappresentazione animata di una lettura dal titolo: «Che cosa è il fiume» scritta e creata proprio per questa occasione.

La giornata è arrivata al gran finale quando la gioia e la spensieratezza hanno preso il sopravvento e tutti, bambini e adulti, si sono tuffati in acqua per cominciare una rinfrescante «guerra degli schizzi», una guerra dove non ci sono sofferenze, al massimo la delusione di un paio di brache strappate.

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della V A

Studenti

- Elisa Maria Calvani
  - Niccolò Campani
  - Siria Cerbini
  - Eva Di Giorgio
  - Francesco Guerrini
  - Luis Angel Leonardi
  - Brando Maria Livi
  - Thomas Lupi
  - Bernardo Mencì
  - Elena Morelli
  - Gaia Piantini
  - Tommaso Scaloncini
  - Salma Sellak
  - Giulia Tanfi
  - Mia Urbisaglia
- Insegnanti: Stefania Feola, Rosa Russo
- Presidente: Marinella Verrazzani



Tutelare e garantire una risorsa che non è infinita: obiettivi dell'umanità

### L'acqua è fonte di vita, diamole il giusto valore

L'acqua è la risorsa più importante che il pianeta possiede, tanto da essere definita «Oro blu». Grazie ad essa, possono crescere le piante (indispensabili per la respirazione), possiamo bere, lavarci e produrre energia elettrica. Purtroppo, l'acqua non è una risorsa illimitata. Viviamo in un periodo della vita in cui il 40% della popolazione globale ha un'insufficiente possibilità a rifornirsi di acqua, percentuale che non faticherà ad aumentare. La riduzione dell'acqua si verifica ovunque; nei pae-

si ricchi, è dovuta all'aumento della produzione industriale e dell'irrigazione dei campi, invece nei paesi poveri, è dovuta ad una carenza di sistemi di distribuzione idrica e ad inadeguate condizioni igienico-sanitarie. Oltretutto, il problema del cambiamento climatico, dovuto all'aumento della temperatura del globo terrestre, sta inaridendo molti territori.

È dovere dell'umanità intera dare importanza alla tutela dell'acqua; in merito, i Paesi membri dell'Onu hanno inserito

nell'Agenda 2030, l'obiettivo di salvaguardarla (Obiettivo 6).

I punti d'interesse riguardano: garantire acqua potabile a tutti, migliorarne la qualità diminuendo le scariche dei rifiuti tossici, proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, evitare gli sprechi, riciclare, insegnare alle comunità a gestire in modo opportuno le risorse idriche. Ma il futuro dipende anche e, soprattutto, dal nostro senso civico che deve indurci a cambiare le abitudini quotidiane a favore dell'ambiente.



Disegno realizzato da Eva Di Giorgio



REGIONE TOSCANA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# L'importanza della risorsa acqua Lezioni sul campo al Canale lunense

Oltre 500 alunni hanno già partecipato agli incontri educativi nell'ambito degli eventi per il centenario

SARZANA

**Lezioni sul campo** per capire quanto sia importante la risorsa acqua e conoscere i segreti di alcuni dei suoi mille impieghi, in particolare quelli legati all'irrigazione agricola e alla bonifica idraulica in difesa del territorio. Proseguono con successo le iniziative che il Consorzio del Canale Lunense dedica alle scuole del territorio, inserendole nell'ambito delle manifestazioni per il centenario dell'ente, avviate il 21 marzo. In questi mesi oltre cinquecento alunni di scuole di ogni ordine e grado, hanno visitato il Consorzio del Canale Lunense, partecipando a incontri educativi sul ruolo fondamentale dell'irrigazione, della sicurezza idraulica e della crisi climatica nel contesto locale.

**Gli ultimi**, in ordine di tempo, a far visita all'ente di via Paci sono stati gli alunni dell'istituto Pavone di Sarzana (classi IV e V della primaria). Tra pochi giorni sarà la volta delle classi IV e V della primaria del capoluogo Sarzana, seguita dalla primaria di Crociata e alle medie di Castelnuovo e Santo Stefano. Le sessioni educative « sono studiate per coinvolgere i ragazzi nella conoscenza dell'irrigazione agricola e della bonifica idraulica in dife-



sa del territorio attraverso la visione di filmati, unita a momenti di discussione per concludersi con lezioni pratiche all'aperto». Le lezioni all'aperto si svolgono in uno spazio chiamato 'Laboratorio dell'acqua' e comprendono anche l'illustrazione dal vivo del funzionamento della centrale idroelettrica e dell'asta irrigua. Gli alunni vengono inoltre invitati a realizzare un disegno, singolo o su tabellone, per illustrare la loro avventura al Canale Lunense, da consegnare entro sabato 4 maggio. Le opere saranno esposte in sede a Sarzana durante la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione dal 18 al 26 di maggio.

**Ad accoglierle**, le scolaresche trovano la presidente del Con-



sorzio, Francesca Tonelli, e il direttore Corrado Cozzani, i quali considerano di «primaria importanza la funzione educativa e un piacere offrire collaborazione e visite guidate alle classi. Presentando ai giovani la storia, le funzioni e le sfide del Consorzio;

sviluppando con loro i temi legati all'irrigazione agricola e alla sicurezza idraulica, all'acqua e alla valorizzazione dell'ambiente, all'innovazione sostenibile e all'energia pulita».

*Nelle foto, le classi IV e V della primaria Pavone di Sarzana in visita al Canale Lunense*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Allagamenti alla Migliarina Pompe idrovore in azione

La protezione civile del Comune è intervenuta tra via Pioppi e via Consorziale Abitazione privata rischiava di finire invasa. Sotto controllo i canali cittadini

## VIAREGGIO

«Se nessuno interviene, mi ritrovo con l'acqua in casa». L'anziano osserva con preoccupazione il lago che si è formato nella notte di fronte a casa sua. La pozza è già abbastanza profonda, all'incrocio tra via dei Pioppi e via Consorziale, alla Migliarina. «L'ho segnalato diverse volte ma nessuno fin qui ha fatto niente - racconta -, tutta l'acqua deve defluire da un piccolo tubo di appena trenta centimetri di diametro. E ogni volta che piove un po' più forte del solito, rischio di finire sommerso».

Resta lì, di guardia ai suoi averi, fino all'intervento della protezione civile comunale che grazie a un intervento di sostanza, con ben due pompe in campo - una della Croce Verde e una della Misericordia di Torre del Lago - è

riuscita a mettere al sicuro la casa.

**Non è stato** l'unico disagio legato al maltempo nella giornata di ieri. La pioggia è caduta forte per tutta la notte, creando diversi 'tappi' pericolosi. Tra i punti più trafficati, è finito allagato il sottopasso di via Cei. La causa è da ricercarsi in un guasto Enel che ha portato all'interruzione della corrente elettrica e al conseguente malfunzionamento di una pompa che avrebbe dovuto tenere sgombrato il sottopasso: nelle ore immediatamente successive i tecnici si sono messi al lavoro per risolvere il problema. Inoltre, ci sono stati vari piccoli allagamenti in giro per la città, tenuti sotto controllo dal Comune.

**A proposito** di controlli, il Comune ha dovuto monitorare con attenzione anche la situazione dei fossi - in particolare il fos-

so Guidario, che corre tra Viareggio e Torre del Lago - e del Massaciuccoli. Il reticolo idraulico, tutto sommato, ha tenuto bene. Il Lago, invece, ha superato il primo livello di guardia, costringendo il Consorzio di Bonifica ad attivare l'impianto idrovoro della Bufalina nel primo pomeriggio per pompare via l'acqua di troppo. Prosegue intanto l'allerta di codice giallo per rischio idraulico sul reticolo principale, che ieri è stata prorogata fino alle 14 odierne. L'allerta arancione per rischio idrogeologico idraulico sul reticolo minore è invece sfumata a mezzanotte, quando è stata declassata a giallo: anche in questo caso, l'allerta resta attiva fino alle 14. Sempre fino a mezzanotte è rimasta attiva l'allerta per temporali.

**Dan.Man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personale della protezione civile ha svolto numerosi interventi nella giornata di ieri

## NUVOLE CARICHE D'ACQUA

**Sino alla mezzanotte odierna è confermato il rischio di forti temporali su tutta la Versilia**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# I consorzi di bonifica lanciano l'allarme "La crisi idrica è grave"

## Poche piogge e temperature in salita Il cambiamento climatico tra le cause

di **ANTONIO MURZIO**

**U**n'altra annata segnata dalla crisi idrica in corso dal 2021: sono le conclusioni del "Report sulla Stagione Irrigua in Lombardia - 2023" presentato lunedì a Milano. Il volume ripercorre le cifre e i dati sugli usi dell'acqua in agricoltura, grazie alle elaborazioni condotte dal CeDATeR, il Centro Dati Acqua e Territorio Rurale, nato dalla sinergia tra "Associazione nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue della Lombardia" (Anbi) Regione Lombardia. Per il presidente di Anbi Lombardia, **Alessandro Rota**, "il quadro che emerge è quello di un'annata irrigua avviata nel segno di una profonda crisi idrica dovuta alla scarsità di precipitazioni, con una disponibilità ridotta del 58% rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020, su cui ha pesato (-69%) la mancanza di neve".  
**METEO AVARO**

Anche i dati meteorologici non hanno aiutato: l'anno idrologico 2022-2023 (1 ottobre - 30 settembre) in Lombardia è stato più caldo dall'inizio delle registrazioni, con un valore di temperatura media nel territorio di pianura pari a 16

gradi centigradi, vale a dire di 0,3 gradi più elevata del precedente record del 2015. Sono tutti segni sempre più evidenti della crisi climatica. Per rendersene conto, basta sfogliare le 56 pagine del report Anbi e fermarsi a pagina 50, dove una tavola sinottica sintetizza le principali criticità segnalate per la Lombardia. Si comincia subito, il 26 gennaio 2023: "L'autunno 2022 e l'inverno in corso si stanno dimostrando assai carenti di precipitazioni e, specie nelle ultime decadi, con temperature notevolmente superiori alla norma. Complessivamente le riserve idriche regionali segnano -43% rispetto alla media di riferimento 2006-2020, lo stesso valore che mostravano nel 2022". Il 9 febbraio 2023 l'allarme è evidenziato in arancione: "I mesi a cavallo dell'inizio dell'anno sono stati caratterizzati da temperature generalmente superiori ai valori di riferimento e da accumuli precipitativi inferiori ai valori tipici del periodo. La situazione delle riserve idriche in tutta la Lombardia è allarmante e il deficit idrico è lontano dall'essere colmato. La priorità è di ricostituire le riserve idriche stoccando nei laghi prealpini e negli invasi alpini quanta più acqua possibile".

### ALLERTA ROSSA

Allarme che diventa rosso il 3 marzo: "Complessivamente le riserve idriche regionali segnano -56% rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020, valore addirittura inferiore ad un anno fa (-49%). Si preannuncia quindi un'altra stagione irri-

gua con livelli di ac- l'approntamento di un impianto provviso- cumulo della risor- rio d'emergenza per poter derivare anche a quote inferiori".

sa molto limitati e verosimilmente con difficoltà di approvvigionamento idrico". Ancora peggio il 9 marzo: "anche i bacini idroelettrici e i laghi regolati sono in grande sofferenza e complessivamente le riserve idriche regionali segnano -56% rispetto alla media di riferimento 2006-2020, valore inferiore anche al 2022 (-49%)". Il 30 marzo "complessivamente risultano quindi mancanti 2 miliardi di metri cubi di acqua rispetto alla media 2006-2020". "Estremamente deficitaria" viene definita la situazione delle riserve idriche il 13 aprile. FIUMI ALLO STREMO Tra maggio e aprile il fiume in maggiore sofferenza è il Po, che vee prima modifiche morfologiche del fiume "per cui si sono depositate enormi quantità di sabbia vicino agli argini", che in alcuni casi "hanno provocato un allontanamento del canale fluviale al centro del fiume ed è necessario rimuovere gli accumuli per impedire l'insabbiamento degli impianti". È il 21 luglio quando sul Po viene segnalato che il livello idro-

metrico è superiore di soli 50 cm rispetto alla quota minima di aspirazione delle pompe dell'impianto di Isola Pescaroli (ma con un abbassamento medio giornaliero quasi di 15 cm/giorno). "L'impianto", dice la segnalazione, "che già all'inizio della stagione irrigua (nonché per quasi tutta la scorsa stagione) non era in grado di derivare dal fiume, potrebbe a breve presentare serie criticità. Il Consorzio di bonifica Navarolo sta completando

**L'effetto**  
Nella regione si prospetta un'altra stagione irrigua con i livelli delle riserve molto limitati

**A secco**  
Le riserve idriche sono scese del 43% rispetto alla media di riferimento nel periodo 2006-2020



■ Alessandro Rota, presidente Anbi Lombardia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BASSO MANTOVANO

# Po e canali sotto controllo, ma i consorzi sono all'erta

**BASSO MANTOVANO** Po e canali della Bassa sono sotto controllo, ma la prima giornata di pioggia - ieri - ha portato una importante quantità di acqua e altra pioggia è prevista anche per i prossimi giorni, fino alla giornata di venerdì compresa.

Una situazione ampiamente sotto controllo, quella attuale, che però sta inducendo il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po a

mettersi in movimento proprio in vista della quantità di acqua che potrebbe arrivare nei prossimi giorni.

“Dai primi rilevamenti - fa sapere il consorzio Terre dei Gonzaga in una breve nota diffusa ieri sui propri canali social -, la pioggia caduta sul nostro comprensorio in questa prima giornata di maltempo preannunciata (ovvero la giornata di ieri, ndr) è pari a circa 25-30 mm. Il Po sta ricevendo lo scolo dei nostri

canali per gravità, per cui i livelli sono sotto controllo; tuttavia in Lombardia occidentale il livello è in crescita, e il consorzio si sta attivando per assettare le pompe a Moglia di Sermide, soprattutto le vecchie macchine della Reverese, in vista di una possibile accensione nei prossimi giorni, dato che è prevista un'intera settimana perturbata con volumi d'acqua importanti. Rispetto agli ultimi anni - conclude il con-

sorzio di bonifica - questi primi due mesi sono stati mediamente generosi in precipitazioni e questo fa ben sperare che la prossima stagione irrigua possa partire senza preoccupazioni”.

Per ora insomma la situazione di Po e canali è del tutto sotto controllo, ma entro il prossimo fine settimana alcune macchine potrebbero venire attivate proprio per scongiurare situazioni complesse.



L'impianto idrovoero a Moglia di Sermide



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# L'ondata di maltempo

## Allerta rossa nell'Est veronese

### I fiumi fanno paura

• Il Chiampo arriva a meno di 20 centimetri dal terzo livello di guardia, i sindaci di Monteforte e San Bonifacio avvisano del pericolo i cittadini. Al Colombaretta l'Alpone ha più volte lambito lo scolmatore senza scaricare. Chiusa la paratoia verso il Tramigna

PAOLADALLICANI

Monteforte d'Alpone, San Bonifacio e Soave ancora una volta ostaggi del Chiampo: l'imponente torrente vicentino che incrocia l'Alpone al ponte della Rezzina (sul confine tra Monteforte e San Bonifacio), dopo aver superato alle 8 del mattino il primo livello di guardia, aver oltrepassato il secondo alle 11.20 e aver viaggiato dalle 14.20 a sera a meno di 20 centimetri dal terzo (che è a 4 metri), si è confermato ieri il Golia contro il quale, senza il trattenimento a monte delle sue piene, opere di messa in sicurezza idraulica costate milioni di euro rischiano di rivelarsi palliativi.

Impensabile paragonare le 24 ore di ieri a quelle pre alluvione del 2010, perché la difesa messa in campo sui territori si è dimostrata ancora una volta efficace. Al tempo stesso, tuttavia, a fronte della paratoia di disconnessione tra Alpone e Tramigna chiusa poco dopo le 11 del mattino (così da scongiurare il rigurgito dell'Alpone nel Tramigna a danno dell'abitato di Soave), del bacino Colombaretta che sull'Alpone, a Montecchia di Crosara, più volte nel corso della giornata ha lambito lo scolmatore senza scaricare, e del ponte della Motta pronto a sollevarsi come avvenne la difficilissima notte del 5 dicembre

2020, a frenare il Chiampo non ci riesce nessuno. Lo farà solo, quando entrerà in servizio, il bacino di Montebello dopo i lavori di ampliamento: una parte a servizio del Guà, una parte a servizio del Chiampo e l'ultima informazione datata giugno 2023 e relativa alla partenza del primo stralcio dei lavori da 55,6 milioni di euro per invasare 8,5 milioni di metri cubi d'acqua.

#### Protezione civile in campo

La difesa, quindi, scatta sui territori con l'allertamento della Protezione civile (Squadra Ana Valdalpone e Gruppo di protezione civile di San Bonifacio) alla quale è assegnato, a supporto di Genio civile e Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, il servizio di piena, delle diverse Polizie locali e dell'intera macchina dei tre municipi. Pochi minuti per organizzare in ognuno l'apertura del Coc (Centro operativo comunale), organizzare i turni anche per la notte, verificare disponibilità di sacchi di sabbia, funzionalità dei megafoni e poi monitoraggio stretto, sopralluoghi e occhi sulla lettura dei livelli idrometrici dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (Arpav) in un inseguirsi su ponti e punti critici di Genio civile, Polizia locale, Protezione civile e amministratori: stesso copione in ogni palazzo dal

quale, poco dopo le 13.30, il sindaco Roberto Costa ha emesso un avviso di preallerta per ricordare alla popolazione di Monteforte cosa fare e cosa non fare. Per mezz'ora, tra le 15.10 e le 15.40, al ponte di piazza Martiri l'Alpone scorreva ad un centimetro dal primo livello di guardia.

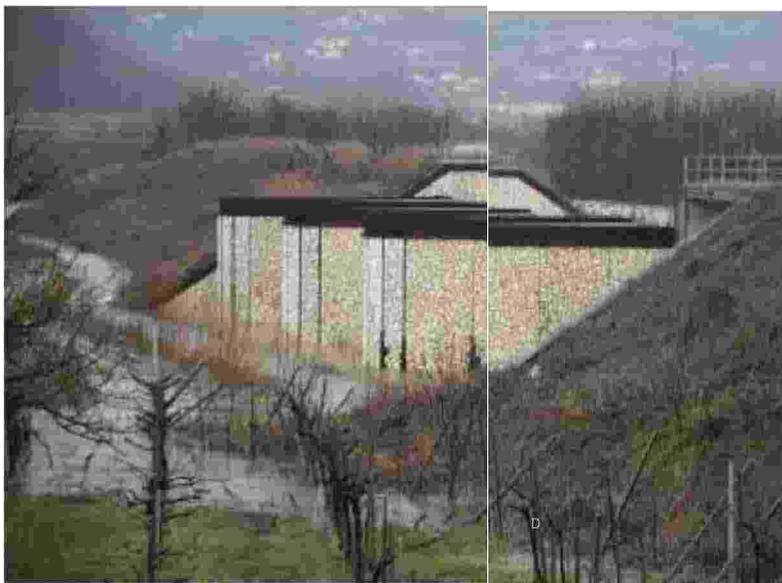
**I sindaci e gli avvisi di preallerta**

Ha fatto lo stesso Giampaolo Provoli, a San Bonifacio, con un post su Facebook. In tre colfiato sospeso prima fino alle 14, con la tregua della pioggia battente, e poi in attesa del transito dell'ondata di piena: chi è rimasto più a lungo in apnea è stato Provoli perché solo dalle 17, essendo a valle, l'Alpone alla Motta ha cominciato lentamente a scendere.

La nuova "star" è stato lo scolmatore di Colombaretta: ieri per la prima volta la piena diurna ha permesso a tanti curiosi di rendersi conto, accedendo all'area del bacino, di quanto "nel suo piccolo" possa essere pericoloso anche l'Alpone e quanto, per la sicurezza a valle, alleggerire pure lui sia cruciale in caso di necessità. Non ce n'è stato bisogno, anche se per pochissimo, e nemmeno a Soave è stato necessario attivare il bacino di San Lorenzo per scaricare il Tramigna.

I terreni trasformati in acquitrini e i fossati al limite la dicono lunga sul quantitativo di pioggia caduto nelle ultime 24 ore e alle 14 di ieri lo stato di massima allerta (rosso), fino al giorno prima limitato all'aspetto idrogeologico (frane, smottamenti) è scattato anche per criticità idraulica. Altre 24 ore sul chi va là: l'allerta da parte della Protezione civile regionale finisce a mezzanotte.

**La «star»**  
Tanti curiosi si sono avvicinati allo scolmatore per la prima volta di una piena diurna



Bacino Colombaretta PECORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Montecchia di Crosara L'Alpone ingrossato FOTO PECORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## FONDAMENTALI LE CASSE DI LAMINAZIONE

«I consorzi di bonifica del Veneto in coordinamento con Anbi Veneto, Regione, Geni civili e Protezione civile sono attivi con i propri uomini e mezzi per far fronte alle criticità legate al maltempo. Ancora una volta, le casse di laminazione realizzate dopo l'alluvione del 2010 stanno

dimostrando la loro grande utilità nel garantire la sicurezza delle aree urbane. Gli allagamenti, per ora, interessano le aree di campagna, e fortunatamente non stanno causando gravi danni», afferma Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto, l'associazione dei 10 consorzi di bonifica veneti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



[Home](#) » Siccità, 600 mila euro per due linee di pompaggio nel lago di Lentini. Sammartino: «Governo in prima linea contro la crisi idrica»

## Siccità, 600 mila euro per due linee di pompaggio nel lago di Lentini. Sammartino: «Governo in prima linea contro la crisi idrica»



By —28 Febbraio 2024 Nessun commento 1 Min Read



# REGIONE SICILIANA

(AGENPARL) – mer 28 febbraio 2024 Siccità, 600 mila euro per due linee di pompaggio nel lago di Lentini.

Sammartino: «Governo in prima linea contro la crisi idrica»

Un contributo straordinario di 600 mila euro dall’assessorato regionale dell’Agricoltura in favore del Consorzio di bonifica 9 di Catania per la realizzazione di due linee di pompaggio provvisorie che consentano di attingere alle acque del lago di Lentini, nel Siracusano. L’obiettivo è garantire l’approvvigionamento idrico alle aree circostanti che ricadono nella Piana di Catania.

«L’intervento – dice l’assessore Luca Sammartino – ci consentirà di agire celermente per sopperire allo stato emergenziale di crisi idrica in attesa della realizzazione del più ampio progetto di ammodernamento della stazione di pompaggio i cui lavori sono già stati appaltati e saranno completati entro la fine dell’anno. Il governo Schifani è in prima linea per arginare tutte le criticità legate alla siccità che sta mettendo in difficoltà il comparto agricolo siciliano».

rf/as

Ufficio Stampa e Documentazione

Regione Siciliana

[sicilia](#)

SHARE



**RELATED POSTS**

GNEWS

**Insufficienza intestinale cronica benigna e Sindrome dell’intestino corto: Verso modelli territoriali di presa in carico**

28 Febbraio 2024

SICILIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# In Sicilia Regione stanZIA 13 milioni di euro di contributo al Consorzio di Bonifica per migliorare la gestione idrica

di [Agricoltura.it](#) - 28 Febbraio 2024



CERCA SU AGRICOLTURA.IT



PALERMO – Tredici milioni di euro a disposizione del Consorzio di bonifica 2 di Palermo per avviare la manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del comprensorio “Dagale-Renelli”, che comprende i territori dei Comuni di Poggioreale, nel Trapanese, e di Contessa Entellina e Monreale, in provincia di Palermo. Li ha stanziati il ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. L’intervento è necessario alla luce del deterioramento degli impianti.

«Il finanziamento del ministero – dice l’assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino – ci consentirà di proseguire il percorso intrapreso per risanare l’efficientamento idrico delle reti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

irrigue esistenti e migliorare la capacità di erogazione dei servizi per i nostri agricoltori. La qualità delle nostre infrastrutture è un elemento essenziale nella lotta agli sprechi, una sfida dirimente per la Sicilia, unica regione d'Europa in zona rossa per carenza di acqua».

Informazione pubblicitaria

TAGS in evidenza sicilia



Articolo precedente

Governo dia attenzione alle richieste del mondo agricolo. Le richieste di Cia a Lollobrigida

Articolo successivo

Lollobrigida, C'è una parte di Europa che rema contro l'opera dell'uomo



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



LIGURIA

In Liguria 9,4 milioni di euro alle aziende agricole per il ripristino dei muretti a secco



PSR

Lupo: alla Regione Toscana costa altri 500 mila euro di indennizzo agli allevatori. Aperti i bandi



PSR

La Regione Sicilia stringe i tempi per il piano vitivinicolo e annuncia bandi di risarcimento per peronospora



SEGUICI SU INSTAGRAM @AGRICOLTURA.IT

agricultura.it  
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Siena.

Registro Periodici: n. 714 del 3/7/2001

Direttore responsabile: Lorenzo Benocci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# CRONACA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO

📌 IN EVIDENZA

Allerta meteo in Veneto, la situazione in diretta: ancora sospesa la linea ferroviaria Milano-Venezia

## Allerta meteo in Emilia-Romagna: esondazioni a Parma, ponti e strade chiuse nel Modenese

di Stefano Pancini

Tracimazioni e diversi allagamenti a causa della pioggia incessante. Protezione civile al lavoro

- 
- 
- 
- 
- 
- 



Un'altra giornata di apprensione in Emilia-Romagna. Come da previsioni, la perturbazione (la numero 8 da inizio anno) ha scaricato sul nord Italia [piogge consistenti](#). A causa dell'assenza di un'area anticiclonica in grado di frenare i sistemi nuvolosi provenienti dall'Oceano Atlantico, in lento transito lungo lo Stivale, ha fatto registrare accumuli anche vicini ai 200 millimetri di pioggia in diverse aree del Nord-Ovest e abbondanti nevicate sulle Alpi. Il maltempo ha fatto **gonfiare i corsi d'acqua** minori.

### Esondazioni

Il **fiume Enza**, affluente del Po, ha **esondata in alcune aree del Comune di Sorbolo**, in provincia di Parma. Allerta scattata anche per lo Stirone e il Rovacchia, i cui livelli si sono alzati sensibilmente seppur senza mai arrivare



CORRIERE TV

### Parma, le immagini dei pulcini di oche egiziane nati nel laghetto del parco Ducale

Gabriella Meo, Garante del benessere animale del Comune di Parma e direttrice della Riserva Lipu: «È una specie di anatra, ma da tanto è grande viene chiamata oca»

L'informazione nella tua mail

**Corriere di Bologna**

Le news principali su Bologna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ad esondare. I problemi maggiori infatti sono venuti da alcuni canali secondari che localmente hanno dato luogo all'**allagamento di alcuni garage o cantine**, soprattutto nella zona dei Gigliati e di strada Santa Margherita. Il rapido intervento della protezione civile ha permesso di stabilizzare rapidamente queste situazioni, senza che dessero luogo a problematiche più complesse. «La situazione è rientrata - spiega Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma - seppur continua ad essere monitorata per affrontare **eventuali criticità** qualora si dovessero manifestare».

## Ponti chiusi

Nel Modenese rimangono **chiusi per i due ponti che sorgono sul fiume Secchia**. Dalla sera di martedì 27 febbraio, sono infatti stati chiusi precauzionalmente Ponte Alto, a Modena, e ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera. Il livello del fiume è in calo e il colmo di piena, dopo aver toccato i 9,17 metri a **Ponte Alto**, intorno alle 5, del mattino, sta lentamente transitando sul territorio modenese. Le strade saranno riaperte alla viabilità quando il livello del fiume sarà sceso sotto soglia 2 che corrisponde a 8 metri a Ponte Alto. Rimangono **chiusi anche il ponte di via Curtatona** sul torrente Tiepido e, di competenza della Provincia, il ponte di Navicello vecchio sul Panaro lungo la diramazione della strada provinciale 255. Per tutta la giornata è in vigore **l'allerta Arancione** per criticità idraulica, diramata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Nel monitoraggio del nodo idraulico modenese, che comprende anche l'area del fiume Panaro, sono impegnati tecnici comunali, provinciali e di Aipo, volontari della Protezione civile e, nel presidio della viabilità, operatori della Polizia locale. Il coordinamento degli interventi è affidato al Coc, il Centro operativo comunale. Per la protezione civile è attiva la Sala operativa unica integrata di Marzaglia.

## Protezione civile in azione

A Piacenza la situazione è stata costantemente monitorata dalla Prefettura, in collegamento con i sindaci. «Nessuna criticità ci è stata sottoposta ad attenzione» sottolinea Monica Patelli, presidente della provincia di Piacenza. Nel corso delle piogge ininterrotte delle ultime 48 ore, il Consorzio di Bonifica ha deciso di effettuare alcuni rilasci dai bacini idrici per permettere ulteriori accumuli di acqua qualora dovesse rimettersi a piovere. Nella notte, un canale lungo via Torre della Razza, nella zona industriale di Piacenza, è **tracimato**. I vigili del fuoco, allertati da una pattuglia di Metronotte Piacenza, sono intervenuti per limitare l'**allargamento della sede stradale**, causato da rigurgiti dei tombini, e sono rimasti a presidio sino a quando l'acqua non si è ritirata.

[Vai a tutte le notizie di Bologna](#)

## La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

Ogni giorno alle 18, a cura della redazione

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TEMI DEL GIORNO:

**MALTEMPO**

# In piena i principali fiumi della Maremma, dall'Ombrone all'Albegna: «Monitoraggio costante»

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana: «Dopo l'ondata di maltempo le idrovore hanno lavorato a pieno regime»



**Fiume Albegna**



di **Redazione**

28 Febbraio 2024

12:50

**COMMENTA**



1 min

**STAMPA**

GROSSETO – È stata un'ondata di maltempo intensa quella che ha colpito le province di Grosseto e Siena negli ultimi giorni. Costante il monitoraggio del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sui principali fiumi e torrenti, ma anche sul reticolo minore.

“Le precipitazioni hanno ingrossato i corsi d’acqua, senza fortunatamente provocare particolari criticità – dichiara il Consorzio di bonifica -. I problemi sono stati infatti rappresentati dall’ingrossamento dei corsi d’acqua in corrispondenza dei guadi, che hanno creato disagi alle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



viabilità locali”.

“Tutti i principali fiumi del comprensorio irriguo sono andati in piena: Ombrone, Bruna, Albegna e Sovata nel Grossetano, Arbia, Merse (per il quale Cb6 ha chiesto un incontro alla Regione) e Farma nel Senese. Le acque sono però defluite regolarmente, tanto che i servizi di piena sono stati aperti soltanto su Bruna e Sovata. Costante comunque il monitoraggio sull’intero reticolo, canali secondari compresi, con le paratoie manovrate per verificarne i livelli. Tutte le idrovore hanno lavorato a pieno regime pompando acqua costantemente”.

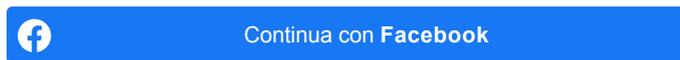
Particolarmente importante la vigilanza nella piana di Sovicille, un’area bonificata con basse pendenze e nei quali i fenomeni alluvionali sono molto frequenti. A Talamone un fulmine ha danneggiato un impianto elettronica di un’idrovora, che è comunque rimasta in funzione: nelle prossime ore i tecnici di Cb6 provvederanno a sistemare il guasto.



**Più informazioni**

- [Albegna](#) [Consorzio di bonifica](#) [Fiume](#) [Maltempo](#)
- [Ombrone](#)

**LEGGI ANCHE**



**COMMENTA**

**NEWSLETTER**

Notizie e approfondimenti quotidiani sulla tua città.

---

ISCRIVITI >>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Attualità

## Lombardo-veneto tra siccità e piovosità. Zaia: situazione critica

*L'Anbi: la Lombardia soffre di una profonda crisi idrica*

di Francesco Gentile | mercoledì, 28 Febbraio 2024 | 1478

Arriva la stagione delle piogge e alcune aree del Paese sono in allarme. Ma le piogge incessanti di questi giorni appaiono come semplice percezione perché nel medio termine preoccupa la siccità. Nel lombardo-veneto, da un giorno all'altro, si passa dalla crisi idrica all'abbondanza idrica. In Veneto sono segnalati allagamenti e frane. I fiumi sono sorvegliati, ma è interrotta la linea ferroviaria Milano-Venezia tra Vicenza e Padova. La Protezione civile segnala una fase prolungata di precipitazioni e il Presidente Zaia scrive: "osserviamo con attenzione l'intero territorio regionale ed in particolare i fiumi del Vicentino, dove i livelli idrometrici si stanno alzando. Ricontriamo situazioni critiche anche nel Veronese e nel Padovano," L'Anbi, nel frattempo, lamenta un'altra annata segnata dalla crisi idrica in corso dal 2021 e lo scrive nel report sulla Stagione Irrigua in Lombardia 2023, appena pubblicato.

### Profonda crisi idrica

Alessandro Rota, presidente di Anbi Lombardia spiega: "il quadro che emerge è quello di un'annata irrigua, d'avviata nel segno di una profonda crisi idrica, dovuta alla scarsità di precipitazioni, con una disponibilità ridotta del 58% rispetto alla media del periodo di riferimento 2006-2020, su cui ha pesato la mancanza di neve (-69%). Le piogge copiose di maggio, insieme alla gestione cautelativa e condivisa dei bacini lacustri e idroelettrici montani, hanno consentito tuttavia di chiudere la stagione senza le gravi difficoltà del 2022".

### Anno più caldo

Anche i dati meteorologici non hanno aiutato: l'anno idrologico 2022-2023 (1 ottobre - 30 settembre) in Lombardia è stato il più caldo dall'inizio delle registrazioni, con un valore di temperatura media nel territorio di pianura pari a 16 gradi centigradi, vale a dire di 0,3 gradi più



La "C.A.L. Mektra S.r.l." è un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità. Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

**Biden: "Accordo lunedì". Netanyahu sorpreso. Al-Ansari: "Siamo vicini"**

mercoledì, 28 Febbraio 2024

**Truffatori hackerano l'account X di Matthew Perry tentando di chiedere donazioni di criptoaluta tramite un sito fraudolento**

mercoledì, 28 Febbraio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

elevato del precedente record del 2015. Questo ovviamente si è ripercosso in un maggiore fabbisogno idrico delle colture, compensato dall'apporto delle precipitazioni della tarda primavera e di luglio, accompagnate da grandine e da vento forte. Nel 2023 cala ancora il volume totale stagionale delle derivazioni ad uso irriguo da acque superficiali: dai monitoraggi il valore si attesta sui 6,9 miliardi di metri cubi, con una contrazione del 18% rispetto al valore medio del sessennio 2016-2021. Si tratta di una riduzione di circa metà di quella registrata nell'annata critica 2022, che aveva infatti segnato un crollo del 35% dei prelievi sempre rispetto allo stesso parametro di riferimento.

## Consorzi di bonifica

"Fondamentale anche in questa stagione – ricorda Rota – è stato il ruolo del Tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica, che ha consentito il coordinamento nella gestione dei bacini lacustri e degli invasi idroelettrici montani." Questo ha permesso di contare su riduzioni contenute delle portate derivate, giungendo quindi ad un complessivo soddisfacimento dei fabbisogni irrigui delle colture. "I Consorzi di bonifica e irrigazione lombardi – conclude il presidente – guardano intanto all'immediato futuro: investimenti in infrastrutture ed innovazione sono alla base della nostra azione, accompagnata dal rafforzamento di una rinnovata cultura dell'acqua basata sull'approccio scientifico di cui il nostro report è parte integrante".

## Il ruolo delle falde

Le dinamiche emerse nel 2023 hanno evidenziato ulteriormente la necessità di approfondire il tema delle interazioni tra irrigazione ed acque sotterranee sia dal punto di vista degli effetti dei prelievi da falda ad uso irriguo, sia da quello del ruolo fondamentale dei sistemi irrigui nella ricarica degli acquiferi. "Questo tema, già emerso con forza nella precedente stagione irrigua, si riconferma – ribadisce il direttore di Anbi Lombardia, Gladys Lucchelli – uno dei più complessi e meno conosciuti: solamente una maggiore consapevolezza del ruolo della falda, delle tempistiche e delle modalità della sua ricarica può consentirne un utilizzo equilibrato e sostenibile".

Condividi questo articolo:

Sponsor



#06 ALESSANDRO ROTA CRISI IDRICA PIOGGE PRESIDENTE ZAIA PROTEZIONE CIVILE SICITÀ



< ARTICOLO PRECEDENTE

**Biden: "Accordo lunedì". Netanyahu sorpreso. Al-Ansari: "Siamo vicini"**

**Scoperte dai Nas undici case di riposo prive di misure antincendio**

mercoledì, 28  
Febbraio 2024

**Il maltempo flagella il Veneto, monitorato fiume Retrone**

mercoledì, 28  
Febbraio 2024

**Pullman finisce fuori strada nel potentino, nessun ferito grave**

mercoledì, 28  
Febbraio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cerca



Home News Meteo ▼ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▼ Astronomia Archeologia Altre Scienze ▼

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI METEO ANIMATI TERREMOTO PARMA PONTE SULLO STRETTO



METEOWEB » METEO » METEO VENETO

## I bacini di espansione salvano Vicenza dall'alluvione, ANBI: "ennesimo monito ad investire in prevenzione idrogeologica"

Sfiorata una nuova alluvione nel Vicentino, ANBI chiede al Governo investimenti certi in prevenzione idrogeologica

di Beatrice Raso 28 Feb 2024 | 16:53



### Video

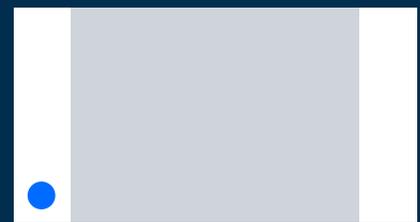
Vedi tutti ▶



Forte scirocco, le immagini dallo Stretto di Messina in burrasca

### Gallery

Vedi tutti ▶



**Maltempo Veneto: evacuazioni in elicottero nel Vicentino, Padova attende la piena del Bacchiglione | FOTO**

+24H +48H +72H

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Sono i bacini di laminazione a Caldogeno e Montebello, dove sono stati stoccati 3 milioni di metri cubi d’acqua, ad avere **salvato Vicenza da una nuova, disastrosa alluvione** con picchi di pioggia paragonabili a quelli della tempesta Vaia. Non possiamo quindi che sottoscrivere l’invito al Governo esternato dal Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, di **stanziare almeno 2 miliardi all’anno per la prevenzione idrogeologica** sul territorio italiano; quanto accaduto nel Vicentino deve essere monito per privilegiare politiche di prevenzione alla mera conta di danni e vittime. Il Veneto ha imparato la lezione ed ha in programma la realizzazione di 23 bacini, di cui 13 già in opera”. Lo dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) di fronte all’evolversi del quadro meteo.

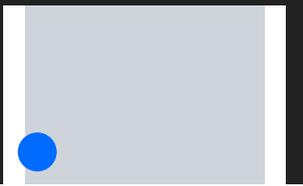
“Ancora una volta le **casce di espansione**, realizzate dopo l’inondazione del 2010, si dimostrano fondamentali per garantire sicurezza alle comunità. **È opportuno comunque ricordare che la loro è una funzione di sicurezza idraulica** e quindi, superata l'emergenza saranno progressivamente svuotate, contribuendo comunque a rimpinguare le falde. Per questo sarebbe importante affiancarle con una rete di bacini destinati a trattenere l’acqua in eccesso per utilizzarla nei momenti di necessità”, chiosa **Francesco Cazzaro, Presidente di ANBI Veneto**.

“Che sia Piano Invasi o Piano Laghetti **è comunque indispensabile dotare il territorio di infrastrutture multifunzionali, destinate a calmierare regimi idrici**, ormai condizionati dall’estremizzazione degli eventi meteo, conseguenza della crisi climatica. Il paradosso è che tra qualche mese, di fronte alle esigenze della stagione irrigua, potremmo rimpiangere l’acqua, che sta cadendo ora sul territorio e che facciamo defluire inutilizzata a mare; emergenza idrogeologica e siccità sono facce di una stessa medaglia”, conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI**.



METEO VENETO

Maltempo Veneto: evacuazioni in elicottero nel Vicentino, Padova attende la piena del Bacchiglione | FOTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI

Ultime News 22:00 Stadio, Palazzetto e impianti, lo sport senese ai raggi x: convegno all'Università di Siena



HOME > CRONACA > ONDATA DI MALTEMPO SUL SENESE, IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA

### Ondata di maltempo sul senese, il punto della situazione del Consorzio di Bonifica

Fiumi andati in piena ma nessuna criticità, i guadi ingrossati però hanno causato qualche disagio alla viabilità

CRONACA SIENA

Di Redazione | 28 Febbraio 2024 alle 20:40

**E' stata un'ondata di maltempo intensa quella che ha colpito le province di Grosseto e Siena negli ultimi giorni.** Costante il monitoraggio del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sui principali fiumi e torrenti, ma anche sul reticolo minore: **le precipitazioni hanno ingrossato i corsi d'acqua, senza fortunatamente provocare particolari criticità. I problemi sono stati infatti rappresentati dall'ingrossamento dei corsi d'acqua in corrispondenza dei guadi, che hanno creato disagi alle viabilità**



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**locali.**

Tutti i principali fiumi del comprensorio irriguo sono andati in piena: Ombrone, Bruna, Albegna e Sovata nel Grossetano, Arbia, Merse (per il quale Cb6 ha chiesto un incontro alla Regione) e Farma nel Senese. Le acque sono però defluite regolarmente, tanto che i servizi di piena sono stati aperti soltanto su Bruna e Sovata. Costante comunque il monitoraggio sull'intero reticolo, canali secondari compresi, con le paratoie manovrate per verificarne i livelli. Tutte le idrovore hanno lavorato a pieno regime pompando acqua costantemente. Particolarmente importante la vigilanza nella piana di Sovicille, un'area bonificata con basse pendenze e nei quali i fenomeni alluvionali sono molto frequenti. A Talamone un fulmine ha danneggiato un impianto elettronico di un'idrovora, che è comunque rimasta in funzione: nelle prossime ore i tecnici di Cb6 provvederanno a sistemare il guasto.



Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su Whatsapp



Seguici su Google News



**ARTICOLI CORRELATI**

**Stadio, Palazzetto e impianti, lo sport senese ai raggi x: convegno all'Università di Siena**

28 Febbraio 2024

**Biotecnopolo di Siena, promossa da Anpi Siena per aiutare la popolazione palestinese**

28 Febbraio 2024

**Biotecnopolo di Siena, Speranza: "Governo intervenga il prima possibile, serve al paese"**

28 Febbraio 2024

**Lavori ospedale le Scotte, privato ricorre al Tar contro il Comune di Siena. Impugnata la variante urbanistica**

28 Febbraio 2024

**Biotecnopolo, Azione Siena: "La pazienza è finita. Ognuno si prenda le proprie responsabilità"**

28 Febbraio 2024

**Riforma sport altrettantistico, Mangini (Fige Toscana) a Siena Tv: "Ho paura delle ripercussioni sul sistema della socialità"**

28 Febbraio 2024

**ULTIME NOTIZIE**

**Stadio, Palazzetto e impianti, lo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ATTUALITÀ

## Acque Risorgive lancia il secondo concorso fotografico dedicato ai fiumi

La competizione è aperta fino al 30 agosto 2024, il montepremi complessivo è di 3mila euro

Redazione

28 febbraio 2024 16:27



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I molini, la flora e fauna ittica e i fiumi visti dall'alto. Sono i tre soggetti al centro della seconda edizione del [concorso fotografico "Tra Risorgive e Laguna"](#), indetto dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive e aperto fino al 30 agosto 2024. «Abbiamo pensato di valorizzare la presenza dei molini ancora esistenti lungo i nostri corsi - spiega il presidente Francesco Cazzaro - perché, oltre ad essere una testimonianza del passato, possono rappresentare una risorsa anche per il futuro».

Il concorso, aperto alla partecipazione gratuita di cittadini, dilettanti e professionisti, riserva una sezione ai corsi d'acqua ripresi dall'alto con l'utilizzo del drone. Le fotografie dovranno essere scattate sul territorio del comprensorio gestito dal Consorzio. Sono esclusi, quindi, i corsi d'acqua non di competenza di Acque Risorgive: Sile, Brenta, Muson dei Sassi, Serraglio, Taglio di Mirano, Naviglio Brenta e Novissimo (che sono di competenza regionale), i fossi stradali e di campagna (gestiti da Comuni e Province) e quelli privati.

[Sul sito web](#) è consultabile la mappa con la rete idrografica. Per quanto riguarda la sezione "flora e fauna" si precisa che non possono essere ammesse fotografie di animali domestici. Le foto dovranno essere inviate online compilando un form caricato sul sito web. La giuria sarà

045680

formata da professionisti e specialisti del settore fotografico e grafico. Per ogni categoria saranno assegnati tre premi in denaro, per un montepremi totale di 3mila euro.

Il Consorzio di bonifica promuoverà una cerimonia di premiazione e potrà utilizzare le immagini partecipanti al concorso su pubblicazioni a fini istituzionali o per eventuali mostre ed esposizioni sul territorio.

© Riproduzione riservata



Si parla di [fiumi](#), [fotografia](#)

## I più letti

1. [ATTUALITÀ](#)  
Torna la domenica ecologica, blocco del traffico in centro a Mestre
2. [ATTUALITÀ](#)  
Varata «Una barca per Luca», per agevolare le persone con difficoltà motorie
3. [ATTUALITÀ](#)  
Partono i lavori per le nuove rampe su ponte dell'Arsenale
4. [ATTUALITÀ](#)  
Dopo il covid più infortuni mortali in Veneto, ma calano rispetto allo scorso anno
5. [ATTUALITÀ](#)  
Venezia, trasporto pubblico sempre più digitale: 70 nuovi pannelli e oltre 350 validatrici

## In Evidenza



e lo sarà sicuramente per i prossimi giorni, considerate le alte quote raggiunte dal lago”.

Sotto controllo la situazione in Lunigiana, Media Valle, Garfagnana e Appennino. “Ci sono state alcune segnalazioni soprattutto sul reticolo minore – continua Ridolfi – che è andato un po’ in sofferenza per alcune situazioni puntuali ma nulla che abbia compromesso la gestione. Le idrovore in Lunigiana non sono entrate in funzione perché il livello del Magra è rimasto sotto controllo. Il territorio è stato tenuto sotto stretta osservazione dalle nostre squadre tecniche per tutta la durata dell’allerta. Nessun problema invece nella zona del reticolo irriguo e di scolo della piana lucchese”.

Più informazioni su consorzio bonifica ismaele ridolfi massa-carrara

ALTRE NOTIZIE DI MASSA-CARRARA



EDILIZIA SCOLASTICA

«Maltempo, al Liceo Scienze Umane Montessori allagate le classi: la sindaca vada in Provincia»



ARTIGIANI

Cna Massa-Carrara: Carlo Alberto Tongiani è il nuovo presidente provinciale



LA PROPOSTA DI FDI

Massa, la Questura non andrà nell'ex Banca d'Italia. «Mettiamoci gli uffici della Provincia»



PRESIDENTE DANIELA MARZ...

Nasce Cna Massa-Carrara per far crescere la filiera cinema e audiovisivo locale

DALLA HOME



L'ALLERTA METEO

Consorzio di Bonifica, con le forti piogge le idrovore incessantemente in funzione soprattutto sulla costa



SINDACATO USB

«Emergenze maltempo, c'è chi si lamenta ma noi siamo solo 40 unità per tutta la provincia»



IN CONSIGLIO COMUNALE

«La Questura presso la ex Intendenza di Finanza e nella ex Banca d'Italia gli uffici della



CONTRATTI A TEMPO DETER...

In crescita la richiesta di lavoro in Toscana Nord Ovest: a Massa-Carrara si registra un +11%

LA VOCE APUANA



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Attualità
- Politica
- Economia
- Cultura e Spettacolo
- Massese
- Carrarese
- Calcio Massa Carrara

Sport

- Calcio Massa Carrara
- Carrarese
- Massese
- Eccellenza
- Promozione
- Prima Categoria
- Seconda Categoria
- Terza Categoria
- Calcio Junior
- Dilettanti
- Altre calcio
- Femminile
- Calcio a 5
- Extra
- Tornei
- Eventi

Città

- Massa
- Marina di Massa
- Montignoso
- Carrara
- Marina di Carrara
- Lunigiana e Apuane
- Fuori Provincia
- Tutti i comuni

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

La Voce Apuana

Partner

Info e contatti



Sei qui: Home / News / Pietrasanta / Dettaglio

## Maltempo, risolti piccoli smottamenti in collina a Pietrasanta

PIETRASANTA — martedì 27 febbraio 2024 0



Nelle ultime ore si sono verificati piccoli smottamenti, conseguenti alle piogge che stanno interessando anche il territorio comunale di Pietrasanta. In particolare sono stati effettuati interventi di rimozione detriti e pulizia in via Pozzone, via Solaio e via Metati Rossi Alti; durante la mattinata, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, sono stati tenuti sotto osservazione anche fossi e canali, consegnando ai richiedenti sacchini di sabbia ad uso barriera anti allagamento.

Impegnato l'ufficio tecnico del Comune, le ditte incaricate per i vari interventi eseguiti nelle aree collinari e le associazioni di protezione civile che, organizzate in squadre, hanno monitorato il territorio, come da convenzione biennale sottoscritta nel gennaio 2023.

Da inizio perturbazione (nella mattinata di lunedì) al primo pomeriggio di oggi (martedì), le tre stazioni meteo installate dal Comune hanno registrato un quantitativo di pioggia pari a 72 (Pietrasanta), 87 (Capriglia) e 86 millimetri (Valdicastello). L'idrometro del torrente Baccatoio ha raggiunto il livello di attenzione "giallo" alle prime ore del mattino, iniziando poi a scendere mentre il Versilia è rimasto circa 70 cm al di sotto della stessa soglia.

[Leggi tutte le news](#)

[Cerca fra le news](#)

[Le più commentate](#)

[Le news degli utenti](#)

### PARTNER



### VIAREGGINO

[CERCA NEWS](#) | [CARD VIAREGGINO](#)  
[LOGIN](#)

Cerca tra le news

Cerca

Cerca tra gli eventi

Cerca

### METEO VIAREGGIO

©2024 ilMeteo.it

#### Viareggio

Oggi

**Mattino**

Pioggia debole



**Pomeriggio**

Coperto



**Sera**

Nubi sparse



**Domani - 29/02**

**Mattino**

Nubi sparse



**Pomeriggio**

Nubi sparse



**Sera**

Nubi sparse



### ULTIME NOTIZIE PUBBLICATE